

## **Business 8.0 e 9.0 e Problematiche relative all'allargamento dell'Unione Europea ad altri stati a partire dal 1° maggio 2004**

A partire dal 1° maggio 2004 l'Unione Europea si allarga ad altri 10 nuovi stati membri:

- Cipro
- Estonia
- Lettonia
- Lituania
- Malta
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Repubblica Slovacca
- Slovenia
- Ungheria

A far data dal 1° maggio quindi tutte le operazioni commerciali (cessioni e acquisti) che avvengono con tali stati si configurano come intracomunitarie a tutte gli effetti.

Con la Circolare 21/D del 7 aprile 2004 l'Agenzia delle Dogane ha dato alcune istruzioni agli Uffici e all'Utenza sulle modalità operative da osservare nelle transazioni commerciali con questi nuovi stati. Con il decreto del 15/04/2004 del Ministero dell'Economia, è stata aggiornata la normativa circa le modifiche alle istruzioni per l'uso e la compilazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni.

Relativamente a Business, allo stato dei fatti, tali nuovi stati, conservando la propria moneta a cambio fluttuante nei confronti dell'euro, andranno trattati come attualmente è gestita la Gran Bretagna, ossia:

1. Nella tabella **Valute** vanno codificate, se non già presenti, le varie valute degli stati, indicando *Cambio fisso a zero*, *Cambio con Euro a zero*, *Valuta UE NON spuntato*, esattamente quindi come le valute Sterlina inglese , Dollaro USA, ...
2. Nella tabella **Stati esteri** vanno codificati, o modificati se già presenti, tali stati indicando la relativa *Sigla CEE* esattamente come da tabella sotto riportata:

**Nuovo paese membro UE  
dal 01/05/2004**

**Sigla CEE/ISO**

Cipro	CY
Estonia	EE
Lettonia	LV
Lituania	LT
Malta	MT
Polonia	PL
Repubblica Ceca	CZ
Repubblica Slovacca	SK
Slovenia	SI
Ungheria	HU

indicando come *Codice valuta corrente* la valuta corrente dello stato indicata al punto 1.

Occorre controllare comunque anche l'esatta indicazione del campo *Sigla CEE* per gli stati già facenti parte della Unione Europea, come da tabella sottostante:

**Paese membro UE**

**Sigla CEE/ISO**

Austria	AT
Belgio	BE
Danimarca	DK
Germania	DE
Grecia	EL
Finlandia	FI
Francia	FR
Gran Bretagna	GB
Irlanda	IE
Italia	IT
Lussemburgo	LU
Olanda	NL
Spagna	ES
Svezia	SE

3. I **Clienti/Fornitori** di tali stati vanno integrati, nel campo *Codice fiscale*, del codice IVA attribuito dal paese estero al soggetto; quindi può essere associata la *Natura transazione* predefinita qualora si voglia far in modo che venga proposta nei documenti di vendita/acquisto.

A questo punto si procede normalmente emettendo documenti (acquisti/vendite) di tipo Intrastat. Su tali documenti di magazzino ora diventa obbligatoria l'indicazione del codice di nomenclatura combinata sulle righe.

C'è da rilevare che a livello contabile tutte le operazioni avvenute con tali Paesi fino al 30/04/2004 sono da considerarsi a tutti gli effetti extracomunitarie, mentre a partire dal 01/05/2004 saranno intracomunitarie: per questa ragione il programma **Stampa dati per dichiarazione IVA annuale** verrà modificato, con le prossime service release alla vers. 8.0 e 9.0, in modo che discrimini, proprio sulla base del campo *Sigla CEE* di tali nuovi stati, le operazioni avvenute prima e dopo tale data. Da qui la necessità di codificare in modo preciso tale campo come al punto 2. indicato.

## **Problematiche relative all'allargamento dell'Unione Europea ad altri stati a partire dal 1° gennaio 2007**

(Versione di Business di riferimento: 8, 10, 11, 12)

(Data ultima modifica documento: 15/01/2007)

A partire dal 1° gennaio 2007 l'Unione Europea si allarga ad altri 2 nuovi stati:

- Bulgaria
- Romania

A far data dal 1° gennaio quindi tutte le operazioni commerciali (cessioni e acquisti) che avvengono con tali stati si configurano come intracomunitarie a tutte gli effetti.

Relativamente a Business, allo stato dei fatti, tali nuovi stati, conservando la propria moneta a cambio fluttuante nei confronti dell'euro, andranno trattati come attualmente è gestita la Gran Bretagna, ossia:

1. Nella tabella **Valute** vanno codificate, se non già presenti, le varie valute degli stati, indicando *Cambio fisso a zero*, *Cambio con Euro a zero*, *Valuta UE NON spuntato*, esattamente quindi come le valute Sterlina inglese, Dollaro USA, ...

2. Nella tabella **Stati esteri** vanno codificati, o modificati se già presenti, tali stati indicando la relativa *Sigla CEE* esattamente come da tabella sotto riportata:

### **Nuovo paese membro UE dal 01/01/2007**

Bulgaria  
Romania

### **Sigla CEE/ISO**

BG  
RO

indicando come *Codice valuta corrente* la valuta corrente dello stato indicata al punto 1.

3. I **Clienti/Fornitori** di tali stati vanno integrati, nel campo *Codice fiscale*, del codice IVA attribuito dal paese estero al soggetto, anteposto dalla sigla stato; può essere associata la *Natura transazione* predefinita qualora si voglia far in modo che venga proposta nei documenti di vendita/acquisto.

Nelle versioni di Business successive alla 8.0 va altresì indicato il *Tipo soggetto IVA* a Intracomunitario.

A questo punto si procede normalmente emettendo documenti (acquisti/vendite) di tipo Intrastat. Su tali documenti di magazzino ora diventa obbligatoria l'indicazione del codice di nomenclatura combinata sulle righe. Con le modifiche apportate ai programmi "Stampa registri IVA" e "Stampa dati annuali IVA", questi tratteranno i nuovi paesi entrati nella UE come se fossero paesi extranee fino al 31/12/2006, anche se nelle anagrafiche dei soggetti interessati è indicato che appartengono alla UE.

### **Nel dettaglio:**

#### **Stampa dati annuali IVA:**

se l'anno di elaborazione è il 2006 dai movimenti intra vengono scartate le operazioni eseguite dai nuovi paesi UE fino al 31/12/2006 (tali operazioni vengono trattate come operazioni extra UE)

Stampa registri IVA (solo per Business 10, 11 e 12):

Nella stampa è esposta una colonna per evidenziare se l'intestatario del documento è un soggetto intranee: fino al 31/12/2006 per i nuovi stati il campo interessato viene gestito correttamente.